

**IMPRESE IN ROSA: UNA FOTOGRAFIA AL 1° SEMESTRE 2015**

NO T A S T A M P A

Tor i no, c on q ua s i 50m i l a i m p r es e i n r os a , è l a q ua r t a p r ov i nc i a i t a l i a na p er num er o d i i m p r es e i n ro s a d o p o M i l a n o , R o m a , N a p o l i . A s e g u i to d e l la f le s s io n e d e l 2 0 1 4 , il p r im o s e m e s t r e 2 015

mo s t r a s e g n a l i d i r i p r e s a d e l l e i mp r e s e f e mmi n i l i to ri n e s i , c o n u n t a s s o d i c r e s c i t a p o s i t i v o

(0 ,1 2 % ), m ig lio r e r is p e t t o a q u e llo d e l s is t e m a im p r e n d it o r ia le n e l s u o c o m p le s s o . S e t t o r i p iù ri c o rre n ti : c o m m e rc i o e s e rv i z i a l l e i m p re s e .

**LE IMPRESE FEMMINILI IN ITALIA E A TORINO**

In Italia poco più di 1,3 milioni di imprese sono rosa, circa un’ i m p r es a s u c i nq ue . Stessa proporzione per il torinese: con 49. 290 i m p r es e f em m i ni l i l’area metropolitana subalpina rappresenta la qu a r t a pr ov i n c i a

it a lia n a p e r n u m e r o di i m pr e s e , dopo Roma, Milano e Napoli.

Se si considera però il ta s s o d i f e m m i n i l i z z a z i o n e , ovvero la percentuale di imprese femminili sul totale, Torino balza al p r i m o p o s t o (prima di Milano, Roma, Napoli), con un 21, 8% (la media italiana è 21,6%, il Piemonte si colloca a metà graduatoria tra le regioni, il 22,2%, con oltre 98mila imprese femminili su 444mila totali).

**ANDAMENTO NEGLI ANNI: DOPO LA CRISI, RICOMINCIA LA CRESCITA**

L’instabile situazione economica ha investito ovviamente anche l’imprenditoria in rosa torinese: nel 2014 ci sono state 3.920 nuove iscrizioni a fronte di 4.061 cessazioni, con un saldo negativo di - 141 . Di conseguenza anche il

ta s s o d i c re s c i ta 1 delle imprese femminili nel 2014 anno è stato neg at i v o ( - 0, 25% ) , anche se mi g l i o r e

ri s p e tto a l ta s s o d i c re s c i ta c o m p l e s s i v o registrato sul territorio (-0,39%).

Mi g l i o r i i n v e c e i d a t i r e l a t i v i a l p r i mo s e me s t r e 2 0 1 5 : tra le imprese in rosa, le nuove iscrizioni (2.290) superano le cessazioni (2.232) e di conseguenza il ta s s o d i c re s c i ta , pa r i a l l o 0 , 1 2 % , è pos i t i v o, migliore di quello del sistema imprenditoriale nel suo complesso, che, seppure di poco, rimane ancora negativo (-0,05%).

**IMPRESE FEMMINILI: CARATTERISTICHE E SETTORI DI ATTIVITÀ**

Per quanto riguarda la ragione sociale, i due terzi delle femminili sono im p r e s e in d iv id u a li (63% ), il 23% s o no so c i e t à d i p e r so n e , il 12% società di capitale e il restante 1,8% cooperative o altre forme. Questa composizione della struttura delle imprese in rosa riflette le peculiarità della struttura del sistema imprenditoriale torinese, in particolare per la notevole presenza di società di persone, realtà mediamente più solide rispetto alle ditte individuali. Invece in Piemonte le società di persone si fermano al 18,6%, mentre le individuali arrivano al 68%. In Italia emerge maggiormente la quota di società di capitale (il 18,6%) e di cooperative (il 2,3%), frequenti nel

settore agricolo.

Il 3 1 % delle imprese femminili to ri n e s i è impegnato nel se t t o r e d e l c o m m e r c i o , il 2 4 % n e i s e r v iz i a lle im p r e s e e i l 1 4 % n e i s e r v iz i, p u b b lic i, s o c ia li e p e r s o n a li . In Italia, invece, al secondo posto nella graduatoria dei settori economici si colloca l’agricoltura con il 17% delle imprese femminili, sempre dopo il commercio (28%).

**PROFILO DELL’IMPRENDITRICE**

Le im p r e n di t r i c i to ri n e s i mediamente hanno un’età compresa tra i 3 0 e i 4 9 anni e ricoprono la carica di amministratore d’impresa. La co m p o n e n t e s t r a n i e r a r a p p r e s e n t a ci r ca l ’ 8 % con alcune differenze tra Italia e provincia di Torino: il primo paese di nascita è infatti la Romania nel torinese e il Marocco in Italia.

Fonte dati: elaborazioni Camera di commercio di Torino su dati InfoCamere. Dati al I semestre 2015

1 Al netto delle cessazioni d’ufficio.